

Il giorno 04 del mese di novembre dell'anno 2024 alle ore 11:00 si riuniscono, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Marmirolo, le parti di seguito riportate, che sottoscrivono la presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.L.vo 165/2001 e dell'art. 22 comma 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.L.vo 165, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.L.vo 150/2009, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Massimo Pantiglioni

PARTE SINDACALE

R.S.U ISTITUTO

- 1) FOIS SILVIA, *Silvia F.*
- 2) TASCHIN MILA, *Mila Taschin*
- 3) CASTELLETTI MARISA, *Castelletti Marisa*

SINDACATI TERRITORIALI

- FLC CGIL SCUOLA *D. L. L.*
- CISL SCUOLA *Michelangelo Basso*
- SNALS CONFAL *Valentino Basaglia*

INFORMATIVA SULLE RISORSE ECONOMICHE ED UMANE A.S. 2024/25 CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO - IC MARMIROLO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Marmirolo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2024/25 fermo restando chei criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una apposita seduta.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione ericerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - A. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - B. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 32 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione ericerca 2019- 2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del

comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e difenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5).
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

TITOLO SECONDO- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale (via G. Parini 2 – Marmirolo) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
3. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;

- b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
- c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. Negli istituti di educazione, le assemblee possono svolgersi in orario diverso da quello previsto dal comma 4, secondo le modalità stabilite con le procedure di cui all'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa) e con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
7. Ciascun'assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.
8. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail o pec, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo fisico o telematico dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, 49 possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
9. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
10. Il dirigente scolastico:
- a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
- b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito. 11. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3 e 8 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento. 12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea.
12. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente pubblica la comunicazione in Albo pretorio e informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
13. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
14. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare nello stesso giorno della comunicazione, dando almeno 48 ore per esprimere, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
16. Quando siano convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il DS e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alla attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto all'eventuale disponibilità, in caso contrario, si procede a rotazione in ordine alfabetico, anche prevedendo spostamenti di plesso.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'a.s. 2024/25 il monte ore spettante è di 33 ore (62 docenti TI e 16 personale ATA)
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giornil'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi annuali finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per tali attività tranne le economie e i fondi per la valorizzazione che possono essere utilizzate, solo per se e senza vincolo di destinazione.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 78, comma 8 del CCNL del 18/01/2024	€ 34.996,25 lordo dipendente € 2.346,58 economie a.s. 2023/24 € 2.606,70 economie valorizzazione della professionalità del personale docente decreto n.258 del 30/09/2023 € 39.949,53 totale lordo dipendente
b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.592,49 lordo dipendente
c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.655,31 lordo dipendente
d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007	€ 2.147,76 lordo dipendente € 2.540,24 economie a.s. 2023/24 € 4.688,00 totale lordo dipendente
e) per la remunerazione delle attività complementari di educazioni fisica.	€ 576,76 lordo dipendente € 1.209,73 economie a.s. 2023/24 € 1.786,49 totale lordo dipendente
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00 lordo dipendente
g) per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale Ata ed educativo presso iConvitti e gli Educandati	€ 0,00
h) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n.160 comma 249	€ 9.629,74 lordo dipendente € 1.092,27 economie a.s. 2023/24 € 10.722,01 totale lordo dipendente

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione

scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. Risorse organico di fatto

Profilo	grado scuola	n° personale	totale
Docenti	Infanzia (16 + 1 potenziamento + 3 sostegno + 1 IRC)	21	94
	Primaria (29 + 13 sostegno+ 1 lingua inglese + 2 IRC)	45	
	Secondaria I grado (16 + 1 IRC+ 11 sostegno)	28	
Assistenti Amministrativi		5	22
Collaboratori scolastici		16	
DSGA		1	
			116 Totale

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. I calcoli che seguono sono effettuati, per semplicità, solo sul lordo dipendente.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile,

Istituti verticalizzati	€ 825,00
Complessità organizzativa (34,5*95 pers.O.d.)	€ 3.277,50
Totale	€ 4.102,50

da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA ff e la parte fissa pari ad € 1.023,00; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA (parte variabile + parte fissa - CIA $4.102,50 + 2.764,20 - 1.050,00 = 5.816,70$; $5.816,45 / 360 * 27$) pari ad € 384,40 (lordo dipendente) per 27 gg di sostituzione.

Variabile del Dsga	€ 5.816,70
Indennità Sostituzione Dsga	€ 384,40
N. 2 COLLABORATORIDEL DS La ripartizione verrà fatta a consuntivo in parti uguali sulla base degli incarichi effettivamente svolti	€ 6.000,00
N.3 DOCENTI Valorizzazione della professionalità del personale docente che assicura ai propri alunni la continuità didattica ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione n. 258 del 30 settembre 2023	€ 2.606,70
TOTALE	€14.116,60

3. La somma disponibile per il Fondo di Istituto è di € 39.949,53 lordo dipendente. Essa viene ripartita tra parte docente e parte personale ATA:

Risorse FI 2024/25	Personale ATA 22	Docenti 94
€ 39.949,53 – 14.116,60=	25% di 25.141,73	75% di 25.141,73
€ 25.141,73	€ 6.285,43	€ 18.856,30
Numero docenti e ATA: 116		

PERSONALE ATA		Lordo Dipendente	N. ore	Importo lordo dipendente
FONDO D'ISTITUTO		€ 6.285,43		
La divisione tra amministrativi e collaboratori è stata effettuata nel seguente modo:				
Assistenti amministrativi	30%	€ 1.885,63	118 ore *(€/h15,95)	€ 1.882,10 +arr. € 3,53 tot. € 1.885,63
Collaboratori scolastici	70%	€ 4.399,80	319 ore *(€/h13,75)	€ 4.510,00 +arr. € 13,55 tot. € 4.399,25
Total				€ 6.285,43

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – La valorizzazione del personale scolastico

Sono a disposizione € 10.722,01 lordo dipendente per la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n°160 comma 249 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Vengono destinati tra il personale scolastico nella misura del 65% al personale docente e 35% al personale Ata entrambi ripartiti nell'art.23 (paragrafo precedente).

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 10.722,01
DOCENTI 65%	€ 6.969,31
ATA 35%	€ 3.752,70

Art. 26 – Stanziamenti Fondo di Istituto

1. In base all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra learee di attività di seguito specificate:

Docenti	Importo lordo dipendente
---------	--------------------------

Fondo d'Istituto a.s. 2024/25	€ 18.856,30
valorizzazione del personale scolastico docente 65%	€ 6.969,31
Totale fondo docenti	€ 25.825,61

TABELLA DOCENTI

FIS DA PROGRAMMARE	€ 22.645,26
lordo dipendente	

valorizzazione del personale scolastico docente 65% **€ 3.180,35**

REFERENTI DI PLESSO		Funzionamento organizzativo del Plesso	
			h
Infanzia Marmirolo	1	52h	€ 1.001,00
Infanzia Pozzolo s/Mincio	1	40 h	€ 770,00
Primaria Marmirolo	1	80h	€ 1.540,00
Primaria Pozzolo s/Mincio	1	52 h	€ 1.001,00
Secondaria Marmirolo *(supporto sostituzioni)	3+1*	85 h (25 cadauno + 10*)	€ 1.636,25
TOTALE			€ 5.948,25

Responsabili della sicurezza	<i>Addetto al servizio di sicurezza e protezione del Plesso scolastico</i>		
	referenti	h	
Infanzia Marmirolo	1	8 h	€ 154,00
Infanzia Pozzolo s/Mincio	1	8 h	€ 154,00
Primaria Marmirolo	1	8 h	€ 154,00
Primaria Pozzolo s/Mincio	1	8 h	€ 154,00
Secondaria Marmirolo	1	8 h	€ 154,00
TOTALE	€19,25	40 ore	€770,00

Supporto alla didattica		ORE	
Supporto alla didattica – Funzione BES	1	Forfait	€ 450,00
Team digitale	3	18 h (6 cadauno)	€ 346,50
Referente intercultura	1	8 h	€ 154,00
Animatore Digitale/Web Manageer	1	30 h	€ 577,50

Referenti adozioni	1	5 h	€ 96,25
Referente Invals	1	15h	€ 288,75
Team Antibullismo e per l'Emergenza	3	24h (8 cadauno)	€ 462,00
Referente orientamento	1	18h	€346,50
Referente Istituto per Ed.Civica	1	6h	€ 115,50
Referente Piattaforma MOL	1	10h	€ 192,50
Referente Valutazione Primaria	2	20h (10+10)	€ 385,00
Referente salute	1	6h	€ 115,50
Coordinatore pedagogico Infanzia	1	10h	€ 192,50
Referente Mobility Manager	1	3h	€ 57,75
Referente costituzione orari secondaria di I grado	2	18h (15+3)	€ 346,50
Tutor docente anno di prova	3	72h	€ 1.386,00
Referente commissione PDS	1	6h	€ 115,50
Tutor Tirocinanti	1	10h	€ 192,50
TOTALE			€ 5.859,25
COORDINATORI di Classe	<i>Guida e coordina attività del Consiglio di Classe</i>		
	classi		
Secondaria Marmirolo	9	180 ore (20 a classe)	€ 3.465,00
Primaria Marmirolo e Pozzolo s/Mincio	17	170 ore (10 a classe)	€ 3.272,50
TOTALE	€19,25	350 h	€ 6.737,50
COMMISSIONI	<i>Gruppi di lavoro impegnati ad elaborare e monitorare materiali inerenti alla funzione della commissione</i>		
	docenti	ore totali	
PTOF	6	18 (secondo presenza)	€ 346,50
Educazione Civica	4	20 (secondo presenza)	€ 385,00
Continuità (organizzazione attività tra plessi ed in vista iscrizioni - no passaggio informazioni dentro al piano delle	5	10h	€ 192,50

attività)				
Nucleo Valutazione Interna NIV	5	15 (secondo presenza)	—	€ 288,75
Referente visite d'istruzione Secondaria e Infanzia	7	21 (secondo presenza)	€ 404,25	
Esami secondaria di I grado	3	9 (secondo presenza)	€ 173,25	
PDS	3	6 (secondo presenza)	€ 115,50	
TOTALE	€ 19,25	99 h		€ 1.905,75
Istruzione domiciliare/ospedaliera on-line	€38,50			
Istituto	1	10 ore	€ 385,50	
		TOTALE		€ 385,50
PROGETTI	ore	<i>Arricchimento dell'Offerta Formativa mediante l'attuazione di attività e progetti</i>	€ 19,25	€ 38,50 totale
Referente Psicologo (1 per infanzia/primaria, 1 per secondaria)	20 ore		€ 385,00	€ 385,00
Referente laboratorio musica	8 ore		€ 154,00	€ 154,00
Referente laboratorio multimediale	8 ore		€ 154,00	€ 154,00
Teatro primaria e secondaria I grado	40 ore		€ 770,00	€ 770,00
TOTALE	76			€ 1.463,00
			FIS PROGRAMMATO	€ 22.645,25

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dall'art. 17, co.1, lett. e-bis del d.lgs 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l.a.s. 2024/25 corrispondono a € 3.180,35;

Nell'anno scolastico 2016/17 il comitato di valutazione ha deliberato i seguenti criteri, che potranno essere confermati o modificati:

i compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:

- Il compenso più basso non potrà essere inferiore a 350,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.000,00 euro l lordo dipendente per ogni docente;



- Non si prevedono distinzioni tra docenti di settori diversi (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- Le risorse sono divise tra le aree di attività secondo la percentuale:
 - a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti: 50% della risorsa;
 - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: 10% della risorsa;
 - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale: 40% della risorsa;

Nel caso in una delle aree non venisse individuato nessun docente o ci fossero economie, queste potranno essere ripartite tra le aree in modo proporzionale alla percentuale.

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO DOCENTE	€ 3.180,35
---	-------------------

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

TABELLA PERSONALE ATA			
Risorse F.I.S. 2024/25			Lordo Dip.
FIS DA PROGRAMMARE			€ <u>6.285,43</u>
RIPARTIZIONE	Assistenti Amministrativi	€ 1.885,63	30%
	Collaboratori scolastici	€ 4.399,80	70%
PROGETTI SEGRETERIA			
Gestione coordinamento - area didattica	Forfait	€ 1.121,63	3
Gestione coordinamento - area personale	Forfait	€ 764,00	3
	Totale amministrativi	€ 1.885,63	
COLLABORATORI			
Intensificazione complessità I.C.	Forfait	€ 2.379,00	16
Collaborazione con uffici (posta, supporto segreteria)	forfait	€ 150,00	1
Intensificazione pulizia dei locali Scuola Primaria e Secondaria	forfait	€ 1.100,00	11
Intensificazione pulizia locali Scuola dell'Infanzia	Forfait	€ 770,76	6
	Totale collaboratori	€ 4.520,76	

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ATA 35%	€ 3.752,70
70% COLLABORATORI SCOLASTICI - Pulizie periodiche Approfondite (13 collaboratori scolastici) - Supporto Mensa Scolastica (7 collaboratori scolastici) - Ore di straordinario (30 ore)	€ 2.626,89
30% ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - gestione Didattica Digitale e strumentazione informatica	€ 1.150,32

Art. 27 – Funzioni strumentali

Sono a disposizione € 3.592,49 lordo dipendente equivalenti a 187 ore.

Come da delibera del CD, vengono individuate tre aree PTOF – BES - PNRR, assegnate ai docenti individuati con delibera collegiale:

FUNZIONI STRUMENTALI	ORE	€	3.592,49
BES	forfait	€	2.392,49
PTOF	forfait	€	700,00
Da assegnare	Forfait	€	500,00
TOTALI		€	3.592,49

Costeffetti Massimo
A.M.

Art. 28 – Altri fondi per docenti

1. Gruppo sportivo studentesco S. Secondaria. Sono disponibili € 1.402,23 lordo dipendente
2. Ore eccedenti: € 4.041,74 lordo dipendente: da destinare in base a necessità

Art. 29 – Incarichi specifici Personale ATA

1. Incarichi specifici beneficiari di articolo 7

Nell'IC prestano servizio 2 dipendenti beneficiari dell'art. 7, n°2 Collaboratori scolastici.

	Incarichi	Compenso per unità	Beneficiari
art. 7	Assistenza e cura igiene personale alunni - supportoai DVA Scuola dell'Infanzia	€ 700,00	n. 2 CC.SS.

2. Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nellaistituzione scolastica;
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici del personale ATA, ammontano a € 2.271,59 per l'a.s. 2024/25, da ripartire tra assistenti amministrativi e collaboratoriscolastici:

Assistenti amministrativi	30%	€ 796,59	49 ore *(€/h15,95)
Collaboratori scolastici	70%	€ 1.858,72	135 ore *(€/h13,75)

PROGETTI SEGRETERIA			
Sovraccarico area didattica, rapporti con gli enti per gestione pratiche alunni	Forfait	€300,00	3
Sovraccarico area personale, pratiche relatite ai pensionamenti, ricostruzioni di carriera	Forfait	€300,00	3
Rapporto con gli enti locali, supporto al DSGA, amministrazione trasparente, sito, sicurezza, viaggi	Forfait	€196,59	6
	Totale amministrativi	€796,59	
COLLABORATORI			
Cura e igiene personale alunni - Scuola dell'Infanzia	Forfait	€1.358,72	4
Cura e igiene personale degli alunni Scuola Primaria	forfait	€ 500,00	5
	Totale collaboratori	€1.858,72	

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni otto, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell’istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell’art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione all’aperto sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali economie per la parte docente verranno destinate prioritariamente al riconoscimento economico delle seguenti attività:
 - Referenti di plesso fino ad un massimo di 5h
 - Commissioni

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del lororaggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 36 – Ore eccedenti

1. La somma per le ore eccedenti è ripartita in maniera proporzionale al numero di classi – sezioni dei diversi ordini di scuola (8 sezioni infanzia – 17 primaria – 9 secondaria)
2. L'impiego dei docenti per le ore eccedenti, dopo aver raccolto la disponibilità dei docenti a sostituire i colleghi assenti, fatta salva la necessità di garantire il servizio, segue il seguente ordine di priorità
 - a. Ore da recuperare
 - b. Docenti con cattedra non completa
 - c. Docenti di potenziamento non in orario
 - d. Docenti che hanno dichiarato la disponibilità
 - e. Altri docenti disponibili

